

LA STORIA

L'uomo che osò sfidare il Führer

SUSANNA NIRENSTEIN

Gabriele Nissim del dissenso e della denuncia dei genocidi del '900 ha fatto la sua ragione di vita. Ha fondato la Foresta dei Giusti Gariwo che promuove le figure di resistenza morale ai totalitarismi, scritto su persecuzioni e oppositori, ci ha fatto scoprire persone straordinarie. Ora, anche sulla base di un archivio custodito dalla famiglia, ricostruisce e interpreta la vita di Armin T. Wegner, uomo capace di scrivere a Hitler una lunga lettera in difesa degli ebrei. Come medico durante la I Guerra Mondiale si era ritrovato alleato dei Giovani Turchi e testimone diretto del genocidio degli Armeni (le uniche fotografie del massacro sono sue). Fu comunista negli Anni Venti, ma si rese conto dopo un viaggio in Urss la strada presa dal regime. Si innamorò di un'ebrea sionista che affretterà in lui la consapevolezza del disastro nazista: quando la figlia viene insultata a scuola, Armin decide di scrivere a Hitler. Preso e torturato nel lager di Oranienburg, riuscì a sopravvivere. Continuando a interrogare il popolo tedesco sulla Shoah.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

La lettera a Hitler
di Gabriele Nissim
Mondadori
pagg. 312, euro 20

